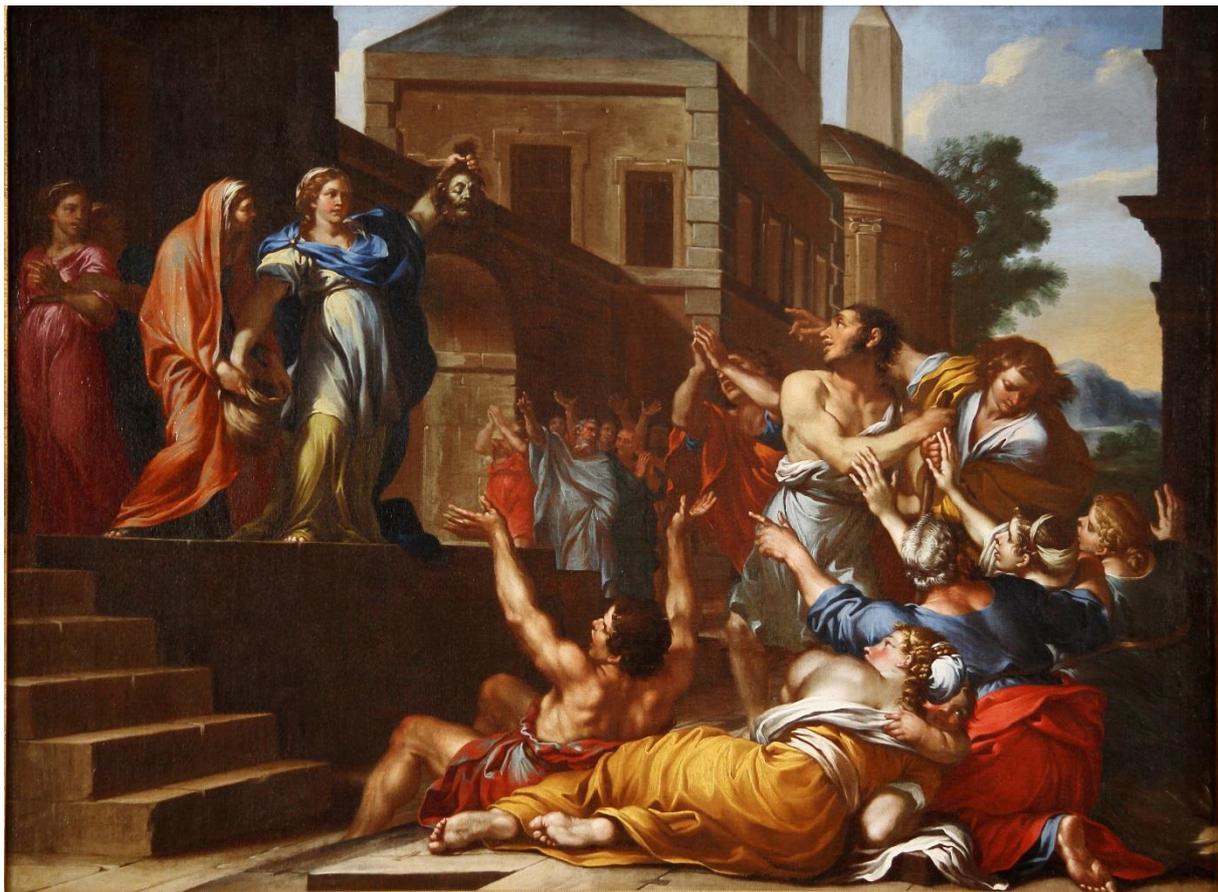




FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

DPP 2020

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO PREVISIONALE
Esercizio 2020



**Girolamo Troppa (Rocchetta Sabina 1636 c.-dopo il 1706) (attr.), *Giuditta mostra la testa di Oloferne ai Betuliani*,
dipinto ad olio su tela, Collezione d'Arte Fondazione Carit**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

DPP 2020

Premessa

Con delibera del 26 ottobre 2017 il Comitato di indirizzo della Fondazione Carit ha approvato il **Programma pluriennale** nel quale, ai sensi dell'art. 17, comma 8 dello Statuto, sono stati delineati i progetti di attività per il triennio 2018-2020 con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, ai quali destinare, nell'ambito dei settori prescelti, le risorse tempo per tempo disponibili e dove sono stati definiti, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.

Il Documento è consultabile sul sito web della Fondazione www.fondazione-carit.it.

Con il presente documento viene, pertanto, fornito il **piano programmatico per il 2020** aggiornato alle previsioni economico-finanziarie e all'attività istituzionale della Fondazione rispetto a quanto indicato nel Documento Programmatico triennale.



RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA ***Prospettive per il 2020***

Il prossimo anno potrebbe ereditare dal 2019 la pesantissima situazione in ambito dei commerci mondiali, sui quali potrebbe allargarsi la cosiddetta guerra dei dazi. A dar fuoco alle polveri è stato il Presidente degli Stati Uniti che, al fine di proteggere l'economia, ma soprattutto le finanze del proprio Paese, ha iniziato a penalizzare le importazioni del "made in China". Debito commerciale eccessivo, peraltro non solo nei confronti di Pechino, ma anche in misura consistente nei confronti di Berlino, prodotti esportati dai cinesi e venduti a prezzi bassissimi, grazie al basso costo della loro mano d'opera, indeboliscono la struttura produttiva di piccole dimensioni degli stessi Stati Uniti. Situazione, peraltro, non dissimile si sta manifestando anche nel vecchio continente. Frenare le importazioni negli Stati Uniti, al tempo stesso, rischia sì di impoverire i Paesi esportatori, ma crea non pochi contraccolpi negativi anche all'interno della prima economia mondiale. Non è casuale che anche grandi aziende statunitensi abbiano duramente protestato, perché hanno visto il loro fatturato ridursi, seppure, al momento, non in misura drammatica.

Altra eredità, forse più pesante ancora della guerra dei dazi, potrebbe essere rappresentata dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Sia il Paese d'oltre Manica, sia i Paesi dell'Europa continentale rischiano di vedere ridotti i loro scambi commerciali e, di conseguenza, i possibili benefici a favore della distribuzione della ricchezza. Il "rodaggio" della cosiddetta Brexit rappresenterà un banco di prova importante per l'isola, che tenderà a divenire una sorta di porto franco, e per il continente vero e proprio, le cui divisioni di carattere politico superano di gran lunga i meriti acquisiti nel tempo.

Infine, a livello di politica estera, la vicenda che vede coinvolte Cina e Hong Kong. Il Governo di Pechino rischia di assistere ad una nuova situazione simile a quella che si verificò a Piazza Tienanmen con possibili ripercussioni di carattere politico, non tanto interno, quanto



internazionale, per punire le quali, l'Amministrazione di Washington potrebbe reiterare o addirittura aggravare il peso dei dazi sull'export cinese.

Sul fronte internazionale, sostanzialmente, la situazione si presenta attualmente molto fluida. Immaginiamo quindi cosa potrebbe accadere già a partire dalla prossima primavera quando, probabilmente, inizierà a infiammarsi la campagna elettorale per l'elezione del Presidente degli Stati Uniti.

Se già quest'anno il peso della politica sulle contrattazioni, sia nel comparto azionario, sia in quello obbligazionario, è risultato eccessivo, accantonando, di fatto, la componente economica e finanziaria, per il prossimo non si può escludere un ulteriore incremento di questa sorta di ingerenza, spesso di stampo negativo.

Tra i Paesi che hanno sofferto le vicende politiche interne, l'Italia ha avuto un ruolo non secondario. Le situazioni di incertezza che caratterizzano le prospettive dei singoli Paesi si trasferiscono direttamente nel differenziale di rendimento tra i titoli di Stato locali e le analoghe emissioni tedesche, prima ancora che sul listino azionario.

Tra rendimento del BTP decennale e analoga emissione tedesca, BUND, la differenza di rendimento è stata pressoché stabile sopra quota 250 centesimi di punto fino ad inizio luglio, con una punta di 280 a maggio.

La successiva crisi di Governo e l'insediamento di un nuovo Esecutivo ha fatto sì che il differenziale stesso diminuisse, attestandosi a circa 140 centesimi di punto.

Segnale sicuramente positivo, ma l'indebitamento complessivo del nostro Paese, unito ad una situazione politica perennemente precaria, non consente, per ora, al differenziale di rendimento di diminuire ulteriormente.

Ne consegue che quanto il Tesoro italiano paga in sede di aste per il collocamento dei titoli di Stato resta su valori medio alti, con rendimenti di ben 70 centesimi superiori a quelli che pagano Spagna e Portogallo.



La gestione del patrimonio della Fondazione Carit è prevalentemente indirizzata all'investimento in strumenti azionari e obbligazionari italiani. Non sono presenti, viceversa, se non in misura residuale, titoli emessi dal Tesoro di Roma, mentre nel comparto azionario e in quello obbligazionario del nostro Paese gli importi investiti sono di livello medio alto.

È opportuno premettere che il patrimonio mobiliare complessivo non è esposto al rischio emittenti, intendendosi con ciò che i debitori (chi colloca titoli obbligazionari) non manifestano, in questa fase, particolari criticità.

Al tempo stesso il patrimonio è esposto, nell'accezione classica dei mercati finanziari, al rischio tassi, causa la presenza di una parte di emissioni bancarie con scadenza particolarmente lunga.

Analoga assunzione di rischio si manifesta nella presenza di un comparto azionario consistente.

Questa situazione, peraltro, è anche figlia della fase che stanno attraversando i mercati finanziari. Investendo in titoli considerati meno rischiosi, i titoli di Stato ad esempio, per ottenere modesti ritorni in termini di redditività occorrerebbe inserire in portafoglio emissioni con durata almeno quindicinale.

I titoli emessi dal Tesoro tedesco offrono tassi negativi anche per scadenze ultradecennali. In questo caso va ricordato che il rischio emittente sarà pressoché nullo, ma il già citato rischio tassi è molto alto: a fronte dell'attesa di rialzo di un punto nei rendimenti di mercato, il prezzo di un titolo a cedola fissa (lo sono la maggior parte dei titoli di Stato) diminuisce di circa otto punti.

Investendo in titoli con breve durata, per evitare il rischio tassi, il rendimento è attualmente di segno negativo in gran parte dell'eurozona. In Italia il BTP con scadenza decennale paga attualmente poco più dello 0,80% al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50 per cento.

La strategia attuata in questa fase nella gestione del portafoglio mobiliare premia emissioni prevalentemente bancarie o assicurative con lunga durata e con caratteristiche di subordinazione.



L'assunzione di rischio è in parte superiore a quella che si assumerebbe rivolgendosi a BTP o titoli similari (anche se, a folate, i mercati manifestano forti timori sul futuro del debito pubblico italiano), ma le entrate finanziarie da cedole, o da dividendi nel caso di strumenti azionari, sono di gran lunga di livello molto più alto.

La fonte di finanziamento della Fondazione è l'accredito di cedole e dividendi: ne consegue che la ricerca di strumenti che paghino cedole o dividendi di livello alto, in un contesto di rischiosità contenuta, rappresenta, al momento, la base della strategia operativa.

La lunghissima premessa che riporta situazioni caratterizzanti l'anno in corso, il 2019, potrebbe essere copiata, pari pari, per il prossimo anno, perché ben difficilmente, nell'immediato, si dovrebbe assistere a stravolgimenti del quadro finanziario complessivo, compreso quello italiano.

Solamente fortissimi cambiamenti politici in ambito UE nel corso della prima metà del 2020, o radicali cambiamenti nel rapporto tra USA e Cina in materia di dazi, potrebbero far sì che questo e il prossimo anno siano antitetici.

Il quadro più ottimista sarebbe l'accordo che scongiuri la crisi dei commerci (basti pensare alle preoccupazioni italiane per i dazi che gli USA applicheranno all'alimentare italiano): in questo caso gli indici azionari volgerebbero di nuovo al sereno e i rendimenti dei titoli obbligazionari potrebbero gradualmente aumentare.

Tatticamente: più azioni in portafoglio e sostituzione di parte delle emissioni obbligazionarie ora presenti.

Il quadro pessimista si sostanzierebbe nel peggiorare delle tensioni USA – Cina con conseguente comparto azionario in calo e rendimenti dei titoli obbligazionari in ulteriore diminuzione.

Tatticamente: meno azioni in portafoglio e poche variazioni nel comparto obbligazionario, già ora strutturato su titoli ad elevato flusso cedolare.



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Settori di intervento e ripartizione delle disponibilità

La Fondazione Carit, come stabilito dal Comitato di indirizzo, espleterà per tutto il triennio 2018-2020, la propria attività istituzionale nei cinque settori rilevanti e nel settore statutario ammesso, che rappresentano da periodi ultradecennali una solida base di intervento e appaiono al momento inamovibili. Ciò in funzione anche di quanto espresso dai soggetti designanti di cui all'art. 16, comma 1, dello statuto, convocati in un incontro il 26 settembre 2019 a palazzo Montani Leoni, in attuazione dell'art. 8 del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Acri, sottoscritto in data 22/4/2015, e ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello statuto. Al termine della procedura avviata dalla Fondazione, i rappresentanti legali degli enti invitati hanno affermato all'unanimità che gli attuali soggetti designanti i componenti l'Organo di Indirizzo sono rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione. Pertanto, anche nel 2020, l'attività erogativa della Fondazione sarà realizzata nei seguenti settori:

Settori rilevanti

- a) Ricerca scientifica e tecnologica
- b) Arte, attività e beni culturali
- c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- d) Educazione, istruzione e formazione
- e) Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore statutario ammesso

- f) Sviluppo locale

L'attenta politica di bilancio perseguita dalla Fondazione consente di poter prevedere per **l'anno 2020 risorse per complessivi 5 milioni di Euro**, stimate sulla base di un preconsuntivo e di somme inutilizzate e/o rivenienti dal recupero dei residui passivi.

Tale importo complessivo sarà ripartito tra i settori sopra indicati secondo le percentuali deliberate dal Comitato di indirizzo nella riunione del 13 settembre 2019.



Il 1° giugno 2014 è entrato in vigore il primo “Regolamento per l’attività istituzionale”, adottato ai sensi dell’art. 17, punto 2, dello statuto, che disciplina l’esercizio dell’attività istituzionale della Fondazione, stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell’attività e l’efficacia degli interventi.

Il Regolamento è stato poi modificato con delibera del Comitato di Indirizzo del 16/01/2017 al fine di aggiornarlo e renderlo più rispondente alle esigenze della comunità locale e all’operatività della stessa Fondazione. Il testo di tale documento è pubblicato sul sito internet della Fondazione, unitamente ad altri strumenti istituzionali quali il “Manuale di rendicontazione”, i bandi e la modulistica generale.

In conformità al Regolamento, la Fondazione svolge la propria attività istituzionale attraverso la realizzazione di **progetti propri** o l’erogazione di **contributi indirizzati a progetti predisposti da terzi** nei settori sopra indicati e destinati a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato. Le richieste di contributo di terzi possono essere presentate alla Fondazione prevalentemente attraverso lo strumento del **bando**, che viene pubblicato periodicamente.

La Carta delle fondazioni, approvata dall’Assemblea dell’Acri il 4 aprile 2012, nel sancire i principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, prevede altresì che le fondazioni, attraverso i bandi, procedano a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa delle iniziative per perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi programmati.

L’articolo 11, comma 3, del Protocollo di intesa tra il MEF e l’Acri del 22 aprile 2015, ribadisce definitivamente che il **bando rappresenta la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare**.

Già a partire dal 2016 la Fondazione ha prontamente avviato il profondo cambiamento nel sistema erogativo, ideando e realizzando in soli quattro anni ben 27 bandi per lo più tematici.

Nel 2016 due bandi nei settori del Volontariato, filantropia e beneficenza e in quello dello Sviluppo locale; **nel 2017 sette bandi** di cui uno generale, uno nel settore dell’arte, attività e beni culturali, due nel settore del volontariato, tre a sostegno delle scuole. **Nel 2018 sono stati pubblicati nove bandi**: il consueto bando per le richieste generali di contributo, quello per gli eventi musicali, tre per le scuole del territorio, una *call* per gli interventi di restauro, un



bando per la valorizzazione dei siti turistici nell'ambito dello sviluppo locale, uno per il welfare di comunità e un altro per il sostegno degli enti ecclesiastici per interventi di prossimità. **Nell'esercizio 2019**, che si concluderà tra due mesi, **sono stati già pubblicati 6 bandi**: richieste generali di contributo, eventi musicali e teatrali, potenziamento eventi sportivi, welfare di comunità, lettori madrelingua, visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche. **In programma, entro dicembre 2019, altri tre bandi**: uno per il sostegno degli enti ecclesiastici per interventi di prossimità e due per gli arredi innovativi e sull'ambiente per le scuole pubbliche.

Bandi previsti per il 2020

In linea con quanto stabilito in sede di **Programma pluriennale 2018-2020**, nell'esercizio 2020 la Fondazione ha in animo di proseguire con la pubblicazione di alcuni bandi per consentire agli *stakeholders* territoriali di presentare progetti per specifici ambiti di intervento.

Nel 2020 potrebbero essere programmati i seguenti bandi:

- nel settore dell'**Arte, attività e beni culturali** un bando per il finanziamento di eventi musicali e per gli spettacoli teatrali;
- nel settore dell'**Educazione, istruzione e formazione**, in favore delle scuole pubbliche del territorio di riferimento, tre bandi: il consueto per **“Lettori madre lingua”** che riscontra in ogni edizione un grande interesse e una unanime partecipazione; uno per le **visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche**; un altro su particolari ambiti per il sostegno di bisogni e necessità che potranno emergere nel corso dall'anno dagli incontri che si terranno con i dirigenti scolastici;
- nel settore del **Volontariato, filantropia e beneficenza almeno due bandi: uno sul “Welfare di comunità”** per il contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, nonché per la cura e assistenza agli anziani e ai disabili; un altro per il **sostegno dell'attività annuale delle Associazioni senza fine di lucro e degli Enti Ecclesiastici**;
- nel settore dello **Sviluppo locale** si riterrebbe utile un bando per **potenziare le manifestazioni sportive**, sia relative agli sport *in-door* e a quelli *out-door*, anche di



nuova concezione, valutandole un importante veicolo per lo sviluppo economico del territorio.

Come sperimentato con successo negli scorsi anni, anche per il 2020 è prevista la pubblicazione di un **bando** per “**Richieste generali di contributo**”, che interesserà con ogni probabilità prevalentemente i seguenti ambiti di intervento: **Ricerca scientifica, Arte e Cultura, Sanità pubblica, Istruzione e Sviluppo locale.**

Iniziative proprie

La Fondazione, come previsto dall'art. 2, punto 5, del Regolamento per l'attività istituzionale, persegue le proprie finalità istituzionali anche attraverso l'**attuazione di iniziative e progetti propri.**

In questo ambito nel 2020 ha in animo di poter curare direttamente in via prioritaria il **restauro di beni artistici** presenti in luoghi di culto o in ambienti pubblici, al fine di riportare al loro antico splendore opere vincolate di notevole interesse storico.

Altre iniziative proprie potranno inoltre riguardare la realizzazione di mostre a palazzo Montani Leoni e di concerti in luoghi prestigiosi pubblici e di culto del territorio, la pubblicazione di volumi e cataloghi, nonché l'organizzazione di convegni e incontri di studio. Nel corso dell'esercizio potrà essere anche valutata l'opportunità di implementare la Collezione d'arte della Fondazione mediante l'acquisto di opere da primarie case d'aste o da comprovate gallerie antiquarie previo *expertise* redatte da istituzioni per lo studio, la catalogazione e la consulenza peritale, nonché da storici e critici di chiara fama.

Queste iniziative proprie potranno essere deliberate prevalentemente, a seconda della loro specificità e natura, sia nell'ambito del settore Arte, attività e beni culturali, sia in quello dello Sviluppo locale.

Nel corso dell'esercizio, in linea con quanto definito in sede di “Programma pluriennale di attività 2018-2020”, anche in sinergia con altre associazioni senza scopo di lucro e/o con enti locali, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'opportunità di far proprie altre iniziative ritenute rilevanti a sostegno della comunità.

Tenuto conto dell'attuale crisi economica in cui versa il territorio, la Fondazione sta valutando, come di consueto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99,



l'individuazione di iniziative proprie di investimento interessanti lo sviluppo locale, che possano richiedere eventualmente impieghi patrimoniali.

Destinazione delle risorse

Settori rilevanti

Ricerca scientifica e tecnologica

L'importo disponibile per l'attività erogativa in questo settore ammonta a **Euro 500.000** con una percentuale del **10%** delle presumibili risorse disponibili per l'esercizio.

Per l'anno 2020, in qualità di Socio Fondatore, la Fondazione prevede di poter proseguire, ove permangano le condizioni per continuare l'attività di ricerca, il sostegno in favore della **Fondazione Cellule Staminali**. Inoltre, mediante la formula del bando e/o dell'iniziativa propria, potranno essere oggetto di interesse progetti di ricerca sia in ambito bio-medico che scientifico-tecnologico e socio-economico-finanziario da parte delle realtà universitarie insistenti sul territorio di pertinenza della Fondazione.

Saranno altresì valutati nel corso dell'esercizio altri programmi meritevoli di un sussidio economico in linea con i programmi del piano triennale.

Arte, attività e beni culturali

L'importo assegnato a questo settore è di **Euro 1.000.000** con una percentuale del **20%** delle destinazioni previste per l'esercizio.

In questo ambito la Fondazione intende sostenere richieste di terzi che verranno formulate per la musica, il teatro e la danza prevalentemente attraverso i bandi sopra descritti, oltre alle iniziative proprie con particolare attenzione per gli eventi a palazzo Montani Leoni, in nobili edifici pubblici, in luoghi di culto o nella splendida cornice dell'area archeologica di Carsulae. In particolare, nel 2020 si ha in animo di poter programmare, nella prestigiosa sede cinquecentesca della Fondazione, nei rinnovati e restaurati ambienti del piano terra, mostre di



elevato spessore culturale. L'idea sarebbe quella di organizzare per l'autunno 2020 una rassegna dedicata alla pittura fiamminga, con una particolare attenzione per gli artisti del Nord Europa operanti a Roma e in generale in Italia.

La mostra potrebbe essere dedicata anche alle testimonianze pittoriche di artisti fiamminghi accolti nella nostra città che hanno lasciato preziose, seppure rare, testimonianze artistiche in chiese e palazzi nobiliari.

Proseguirà poi il sostegno finanziario in favore della Fondazione "Alessandro Casagrande", di cui la Fondazione Carit è socio partecipante istituzionale, per la realizzazione del Concorso pianistico internazionale e al Centro Studi Storici Terni, in qualità di socio istituzionale, per la pubblicazione della rivista Memoria Storica.

La Fondazione darà impulso, come già detto, all'acquisizione di opere d'arte per arricchire il patrimonio artistico e culturale a beneficio della comunità locale. In particolare, l'orientamento ormai intrapreso da diversi anni riguarda l'incremento e la valorizzazione della Collezione con opere raffiguranti la *Cascata delle Marmore* e la *Valle del Nera*, nonché con dipinti allontanati dal territorio italiano e che grazie all'intervento della Fondazione potranno rientrare nei luoghi di origine e di appartenenza con particolare attenzione per dipinti di artisti oggetto di mostre a palazzo Montani Leoni.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

A questo settore sarà riservato un importo di **Euro 600.000** pari al **12%** delle disponibilità prevedibili nell'esercizio.

Nel 2020 le risorse saranno destinate prevalentemente al sostegno e al potenziamento delle dotazioni sanitarie dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni, polo sanitario di riferimento per la nostra provincia, in un piano organico di costante aggiornamento tecnologico e di implementazione delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche innovative a disposizione dei cittadini.



L'obiettivo della Fondazione è quello di poter contribuire a un miglioramento della dotazione con l'acquisizione di apparecchiature sofisticate e di ultima generazione da mettere a disposizione non solo dei pazienti, ma soprattutto del personale medico, che – con la collaborazione formativa dell'Azienda Ospedaliera – beneficerà di una maggiore professionalità, aumentando la competenza e l'efficacia degli interventi specialistici.

Nel corso dell'anno saranno valutate altre richieste che perverranno da parte delle Istituzioni operanti nell'ambito della salute pubblica mediante il bando o potranno essere fatti propri progetti volti al benessere della comunità.

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

L'impegno della Fondazione in questo settore sarà di **Euro 700.000** con una percentuale del **14%**. Una parte delle risorse sarà destinata presumibilmente al potenziamento del Polo Universitario ternano e dei corsi accademici che si tengono nel Comune di Narni.

Continuerà poi l'attività della Fondazione diretta in particolare al:

- miglioramento delle strumentazioni didattiche delle scuole con prodotti all'avanguardia, indispensabili per l'innovazione e per la crescita formativa degli studenti;
- potenziamento delle lingue straniere, mediante l'inserimento di educatori madrelingua;
- sostegno di progetti universitari strettamente legati alle esigenze dell'economia locale;
- consolidamento e potenziamento di iniziative messe in campo dalle scuole pubbliche a sostegno delle famiglie per l'acquisto di libri di testo o per le uscite didattiche;
- sostegno di progetti in ambito culturale, teatrale e musicale promossi e messi in campo da Istituti scolastici pubblici e da Istituti superiori di Alta Formazione.

Le iniziative in argomento potranno essere finanziate prioritariamente attraverso i bandi.

In virtù della vocazione industriale e artigianale del territorio, particolare attenzione sarà poi rivolta agli istituti tecnici per il rinnovamento tecnologico dei laboratori specialistici.



Nel Programma pluriennale di attività 2018-2020 la Fondazione ha previsto di sostenere l'“Istituto Superiore di Alta Formazione”, intendendo per tale l'Istituto musicale Briccialdi, in quanto unica realtà presente sul territorio ormai sostenuta da quasi due decenni per l'alto valore formativo e culturale. Anche nel presente documento, pertanto, è previsto un contributo, in coerenza con le disponibilità economiche dell'esercizio, per l'attività di produzione e formazione dell'Istituto, che rappresenta un'eccellenza per la nostra città e per l'intera Regione.

Come iniziative proprie, in questo settore proseguirà l'impegno della Fondazione, in collaborazione con le associazioni e con le scuole del territorio, nell'assegnazione di premi e borse di studio per studenti meritevoli che parteciperanno a concorsi promossi nell'ambito delle discipline classiche e scientifiche.

La Fondazione provvederà, infine, come iniziativa propria all'acquisto di prodotti editoriali riguardanti prevalentemente la storia locale da donare alle biblioteche scolastiche.

Volontariato, filantropia e beneficenza

A questo settore sarà assegnato un importo di **700.000 Euro** pari al **14%** delle risorse disponibili.

Il 25 febbraio 2019 il Comitato di indirizzo della Fondazione, rilevata l'importanza strategica dell'iniziativa nazionale, preso atto del parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Soci, ha deliberato l'adesione al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2019/2021 con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati.**

Con nota del 3 ottobre 2019, prot. n. 435, l'Acri ha comunicato alla Fondazione che l'impegno di spesa per l'anno 2020 ammonta a complessivi Euro 554.192,08 determinato quanto a:

- 360.224,85, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 65.900,50, convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2019 per la Fondazione con il Sud comunicate con lettera prot. 426 del 30 settembre 2019;



- 128.066,73, quale importo aggiuntivo, determinato secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2018) delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

L'importo della seconda tranche del 2020 dovrà essere imputato al settore rilevante del "Volontariato, filantropia e beneficenza" vincolandolo al fondo.

L'altro impegno pluriennale (2016-2020) in questo settore rimane poi quello in favore della Fondazione con il Sud.

Con nota del 30 settembre 2019, prot. 426, l'ACRI ha comunicato alla Fondazione di indicare nel DPP 2020 un importo stimato in 131.801 Euro.

Con i due bandi in programma per il 2020, di cui si è già parlato, saranno inoltre destinate da un lato somme più consistenti (per progetti presumibilmente tra i 20.000 e gli 80.000 Euro) per i Centri di accoglienza e assistenza per i disabili, i bambini e gli anziani in situazioni di difficoltà al fine di garantire loro migliori condizioni di autosufficienza e dignità; dall'altro lato piccoli importi (orientativamente fino ad un massimo 7.000 Euro) in favore delle Associazioni senza fine di lucro e degli Enti religiosi per sovvenire alle piccole necessità annuali della comunità che vive in stato di disagio.

Potranno essere previste anche in questo settore iniziative proprie o altri bandi per l'assistenza alle categorie sociali più deboli, ponendo particolare attenzione alle iniziative volte all'inclusione sociale, alla lotta alle diversità, all'assistenza ai disabili e per l'aiuto e il sostegno economico delle fasce di popolazione in difficoltà economica a causa della grave crisi economica che sta vivendo il nostro Paese.

Settore statutario ammesso

Sviluppo locale

A questo settore sarà assegnato un importo di **Euro 1.500.000** pari al **30%** delle risorse previste da attribuire a bandi, iniziative proprie meritevoli di sostegno diretto e programmi pluriennali.



L'importo così elevato allocato in questo settore è dovuto in via prevalente alla determinazione di un importante programma pluriennale di attività 2020-2022 volto alla realizzazione di nuovo **palazzetto dello sport a Terni**.

Il Comitato di indirizzo, preso atto del parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Soci nella seduta dello 28 giugno 2019, rilevata l'importanza strategica e sociale dell'iniziativa, ha deliberato il suddetto programma, che prevede lo stanziamento in favore del Comune di Terni della somma complessiva di 2 milioni di Euro per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo palasport cittadino.

Si tratta di un'opera di primaria importanza per la città di Terni che, da un lato porterà alla riqualificazione di un'area attualmente in degrado, come quella del Foro Boario, che sarà valorizzata unitamente al parco fluviale, dall'altro consentirà lo sviluppo del territorio, in quanto il nuovo edificio potrà ospitare gare sportive europee e mondiali, nonché eventi culturali di grande rilievo. Il nuovo palazzetto dello sport svolgerà, pertanto, la sua funzione di utilità sociale, assicurando una fruizione da parte dell'intera collettività.

Peculiare attenzione, come stabilito nel piano triennale, sarà poi riservata dalla Fondazione alla **valorizzazione dei siti culturali e paesaggistici del territorio**, come Carsulae, Otricoli e Cascata delle Marmore; al **consolidamento di alcune manifestazioni culturali e musicali sul territorio**, come ad esempio **UmbriaJazz** che ha rafforzato la propria presenza a Terni grazie alle precedenti due edizioni finanziate dalla Fondazione; al **potenziamento delle manifestazioni sportive; al recupero di beni architettonici e monumentali pubblici di pregio**.

Tra gli eventi sportivi che la Fondazione sosterrà nel 2020, per l'importanza delle iniziative proposte e per le ricadute in termini di sviluppo economico, si citano:

- il **Memorial D'Aloja**, che in questo esercizio giunge alla XXXIV edizione e che registra solitamente la partecipazione di oltre 35 squadre con campioni olimpici e mondiali, animando per diversi giorni il lago di Piediluco;
- le gare nazionali di **scherma olimpica** agonistica e le **prove nazionali** cadetti alle tre armi organizzate dal **Circolo Scherma Terni**, che ogni anno vede una grande



partecipazione di atleti provenienti da tutta la Nazione, che giungono a Terni con le loro famiglie promuovendo il territorio.

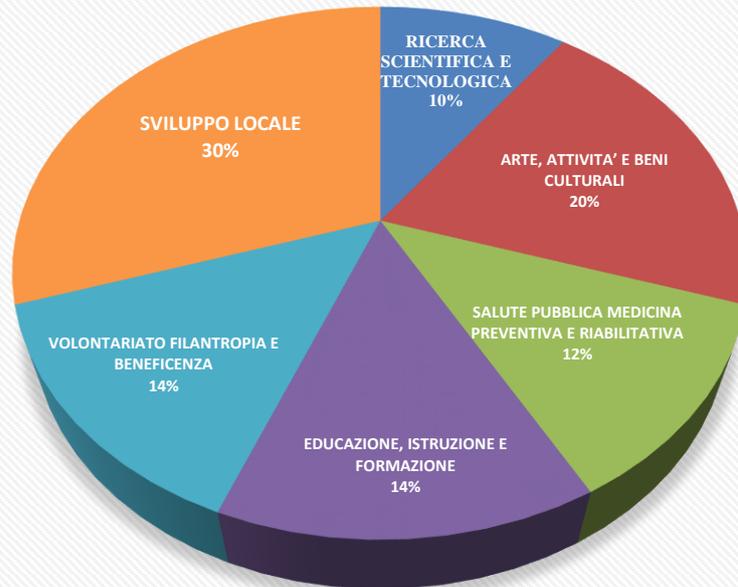
La Fondazione valuterà altresì nel corso dell'anno altre priorità che perverranno dalla comunità e dall'ascolto degli attori locali, che potranno essere ritenute lodevoli per la crescita qualitativa delle realtà economiche territoriali.

Ripartizioni percentuali per il DPP 2020 e relativi stanziamenti confrontati con gli analoghi valori del DPP dello scorso esercizio

	STANZIAMENTO DPP 2019	%	STANZIAMENTO DPP 2020	%
SETTORI RILEVANTI				
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	500.000,00	12,5	500.000,00	10
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.000.000,00	25	1.000.000,00	20
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	500.000,00	12,5	600.000,00	12
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	500.000,00	12,5	700.000,00	14
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	500.000,00	12,5	700.000,00	14
SETTORE STATUTARIO AMMESSO				
SVILUPPO LOCALE	1.000.000,00	25	1.500.000,00	30
TOTALE	4.000.000,00	100	5.000.000,00	100



RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORE DI INTERVENTO CON LE RELATIVE PERCENTUALI



- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
- ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
- SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA
- SVILUPPO LOCALE



Iniziative comuni della Consulta

La Fondazione parteciperà alle attività della **Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre** per il sostegno di iniziative comuni aventi ricadute sull'intero territorio regionale.

Volontariato D. Lgs. 117/2017

Al volontariato sarà riservata la consueta quota stabilita obbligatoriamente dalla L. 266/91, che è prevedibile dimensionare almeno intorno a 214.575 Euro.

Le norme introdotte con il Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017) riconfigurano in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato istituiti dall'allora legge n. 266 del 1991, modificandone in tutto o in parte la struttura, il ruolo dei diversi attori e i meccanismi di funzionamento.

In linea generale è stata programmata l'istituzione di due nuovi organismi amministrativi: l'ONC (Organismo Nazionale di Controllo) già insediatosi in data 16/05/2018 e l'OTC (Organismo Territoriale di Controllo) in attesa di costituzione. I fondi della L. 266/1991, accantonati dalle fondazioni ma non ancora versati, dovranno confluire nel Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31/10 di ogni anno.

Sono altresì previsti, all'occorrenza, ulteriori contributi integrativi deliberati dall'ONC, a fronte dei quali, a bilanciamento del maggiore onere potenziale ricadente sulla Fondazione, il legislatore consente il beneficio di usufruire di corrispondenti crediti di imposta.

Altri fondi

Fondo Nazionale Iniziative Comuni presso ACRI

La Fondazione ha aderito al Fondo Nazionale per le iniziative comuni promosso dall'ACRI, volto al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

L'accantonamento per tale fondo è pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali. Per il 2019 si prevede che tale accantonamento si aggiri intorno a 15.691 Euro.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

DPP 2020



Contract Roepel (La Haye, 1678-1748), Natura morta, olio su tela, Collezione d'Arte Fondazione Carit



Prospetto di determinazione delle risorse annuali per l'anno 2020 e di destinazione dell'avanzo d'esercizio (Dati previsionali)

	Preventivo 2020
2	4.750.000
Dividendi e proventi assimilati:	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni CDP	1.000.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.750.000
3	2.450.000
Interessi e proventi assimilati:	
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.000.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.440.000
c) da crediti e disponibilità liquide	10.000
5	500.000
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	
9	220.000
Altri proventi	
10	-1.460.000
Oneri:	
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-270.000
b) per il personale	-260.000
di cui:	
- per la gestione del patrimonio	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-65.000
d) per servizi per la gestione del patrimonio	-165.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0
g) ammortamenti	-340.000
h) accantonamento fondo imposte	0
i) altri oneri	-360.000
13	-1.960.000
Imposte	
Avanzo dell'esercizio	4.500.000
14	-900.000
Accantonamento alla riserva obbligatoria	



Utilizzo fondo per le erogazioni (accantonamento anno 2019)	5.015.691
15 Erogazioni deliberabili in corso dell'esercizio 2020:	-5.015.691
a) nei settori rilevanti	-3.500.000
b) negli altri settori statutari	-1.500.000
c) altri fondi	-15.691
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-120.000
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto (da utilizzare nel 2021):	-2.805.000
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.000.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-796.225
d) altri fondi	-8.775
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-675.000
Avanzo residuo	0



2) -3) Proventi

I proventi derivano:

Dal dividendo della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per il quale, in considerazione dell'andamento del primo semestre 2019, si è ipotizzata una remunerazione in linea a quella percepita negli anni precedenti.

Dai dividendi sulle azioni e sui fondi presenti in portafoglio.

Da interessi su:

- titoli immobilizzati. Il calcolo è stato effettuato considerando il rendimento dei titoli già in portafoglio mentre, per il reinvestimento delle somme che si renderanno disponibili, si sono stimati tassi in linea con le tendenze di mercato in un'ottica di bassi rendimenti.
- titoli nei quali è investita la liquidità della Fondazione.
- investimenti delle somme depositate in c/c.

9) Altri proventi

Fitti attivi relativi agli immobili di proprietà della Fondazione siti a Terni in via Bramante e in piazza del Mercato.

10) Oneri

Le spese generali di gestione sono riportate nel seguente prospetto (raffrontate a quelle del preconsuntivo dell'esercizio 2019).

Spese generali	prev. 2020	Preconsuntivo 2019*
Costo personale	260.000	230.000
Compensi per servizi per la gestione del patrimonio	165.000	160.000
Compensi a terzi	65.000	52.000
Ammortamenti	340.000	320.000
Compensi amm.ri e sindaci	270.000	251.000
Altre spese generali	360.000	341.000
Totale Generale	1.460.000	1.354.000

*stimato in base ai dati contabili al 30/09/2019 proiettati al 31/12/2019.

13) Imposte

Previste in 1.960.000 euro per imposte dirette e indirette.



Avanzo di esercizio

Somma algebrica fra Proventi e Oneri.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

Utilizzo fondo per erogazioni

Nel Fondo per le erogazioni verranno accantonate le risorse finanziarie certe dell'esercizio 2019, sulla base delle quali sarà svolta l'attività erogativa dell'esercizio 2020.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2019, redatto sulla base di dati certi al 30/09/2019 e stimati al 31/12/2019, fa ritenere attendibile un accantonamento di 5 milioni di euro.

15) Erogazioni deliberabili in corso dell'esercizio 2020

Il programma di ripartizione delle erogazioni è stato illustrato nel paragrafo "Destinazione delle risorse".

16) Accantonamento al fondo volontariato

Si riporta di seguito il prospetto del calcolo:

Determinazione dell'accantonamento

in migliaia di euro

Proventi dell'esercizio	7.920
- Spese dell'esercizio	-3.420
Avanzo	4.500
- Riserva Obbligatoria 20%	-900
Parametro di riferimento	3.600
Erogazione minima destinata ai settori rilevanti (50% parametro riferimento)	-1.800
Base di calcolo accantonamento fondo volontariato	1.800
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base di calcolo)	120

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Tali fondi accolgono le risorse finanziarie destinate all'attività erogativa degli esercizi successivi.



Nel rispetto della norma statutaria l'importo non deve essere inferiore al 50% del reddito residuo, dopo aver detratto dall'avanzo dell'esercizio la "riserva obbligatoria".

L'accantonamento è stato così suddiviso:

- | | |
|--|----------------|
| - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 2.000.000 euro |
| - al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari | 796.225 euro |
| - al fondo nazionale iniziative comuni | 8.775 euro |

18) Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio

L'accantonamento è pari al 15% dell'avanzo di esercizio.